



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto

ANNUNCIATORI DELLA PAROLA!

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IV DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO


“**Vi annunciamo
ciò che abbiamo
veduto**”

(1Gv 1,3)



DOMENICA 22 GENNAIO 2023

A cura dell'Ufficio Liturgico



Carissime sorelle e carissimi fratelli,
la Domenica della Parola di Dio torna a provocare i nostri vissuti sempre più bisognosi di riferimenti evangelici che aprano il cuore alla Verità e al profumo di un'esistenza che sia ricca del Sogno di Dio sull'uomo. Negli anni successivi al Concilio Vaticano II, il grande teologo Yves Congar, perito conciliare che contribuì alla stesura di diversi documenti, lamentava che il documento più dimenticato del concilio fosse proprio quello sulla Rivelazione di Dio, la *Dei Verbum*. Congar notava che nella Chiesa, tra i cattolici, in quel periodo si parlava di tutto, tranne che di Dio (U. BETTI, *La dottrina del Concilio Vaticano II sulla trasmissione della Rivelazione*, Roma 1985, 5). Quanto si è rivelato profetico l'appunto di Congar! Soprattutto oggi, abbondano le analisi di sociologia religiosa, le strategie pastorali, le lamentele sulle chiese vuote e sui giovani che disertano sempre più le nostre comunità, ma non abbiamo preso sufficientemente coscienza che il nostro è un tempo attraversato da una crisi di fede. Torniamo a Dio! Lasciamoci plasmare l'esistenza dalle domande di fondo che albergano nel cuore dell'essere umano: da dove viene la vita? Verso dove va? Chi, che cosa può renderla bella e attraente?

La Sacra Scrittura è il luogo dell'incontro con Dio. In essa, Dio parla all'uomo, al suo cuore, alla sua intelligenza, a tutto il suo essere. Nella Bibbia ci si imbatte in tutte le situazioni in cui l'essere umano possa trovarsi: la nascita, la morte, l'amore, il lavoro, l'amicizia, il fidanzamento, la sofferenza... Sono vissuti esistenziali con cui confrontarci per ascoltare la voce di Dio che continua a parlare all'uomo di oggi: «Tutta la Scrittura infatti è ispirata da Dio ed è utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona» (2Tm 3, 16-17).

Invito i parroci a far scoprire ai giovani delle nostre parrocchie la ricchezza del testo biblico, a programmare con loro la *lectio divina* periodica. Non abbiate timore dei piccoli gruppi! Ho sempre sperimentato che, quando si è in pochi, è più facile creare dialogo e aprire il proprio cuore ai fratelli con cui si condivide un cammino spirituale. Nel sessantesimo anniversario dall'apertura del Concilio Vaticano II, sarebbe interessante riprendere la Costituzione dogmatica *Dei Verbum* e farne oggetto di riflessione all'interno delle nostre comunità. Tutto il testo è attraversato da un approccio personalistico, dialogico, familiare al mistero di Dio che si è rivelato definitivamente in Gesù Cristo. Si potrebbe pensare anche a momenti di preghiera in cui consegnare il vangelo di Matteo ai cresimandi, vangelo dell'anno liturgico corrente. Riprendiamo tra le mani la Bibbia, non con l'ermeneutica del sospetto, ma con l'ermeneutica della fede. Solo allora faremo nostre le parole di Pietro, «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6, 68-69), e diventeremo annunciatori della Parola.

Vi saluto con molto affetto nel Signore.

Bari, 16 gennaio 2023

+ don Giuseppe Vesaro

La *Domenica della Parola di Dio* 2023 ha per tema un versetto tratto dalla Prima lettera di Giovanni «Vi annunciamo ciò che abbiamo veduto» (1Gv 1,3). Da qui scaturisce il titolo attribuito alla giornata che si celebrerà domenica 22 gennaio: *Annunciatori della Parola!*

In questo sussidio Vengono proposti alcuni suggerimenti liturgici per la celebrazione della Domenica della Parola. Tuttavia, a discrezione del parroco, possono essere introdotti altri gesti, che mettano in evidenza l'importanza della Parola di Dio nell'assemblea liturgica, in conformità, naturalmente, con le vigenti indicazioni liturgiche. In questa domenica, come dovrebbe avvenire tutte le domeniche (MR, XXV), è auspicabile che il salmo venga cantato. Così come è necessario tornare a svolgere la processione offertoriale con la partecipazione dei fedeli, come avveniva prima della pandemia.

don Francesco Mancini e l'équipe liturgica diocesana





INTRONIZZAZIONE DELL'EVANGELIARIO NELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

È auspicabile che il rito di intronizzazione avvenga almeno una volta, durante la solenne celebrazione eucaristica domenicale.

Accanto all'altare, o all'ambone, viene preparato un luogo visibile a tutta l'assemblea, sopraelevato e adorno, dove sarà deposto l'Evangelario dopo la proclamazione del Vangelo.

Per valorizzare al meglio la domenica della Parola, si possono leggere brevi esortazioni all'inizio dell'Eucaristia, prima delle letture e al termine della messa.

MONIZIONE PRIMA CHE ABBA INIZIO LA CELEBRAZIONE

Celebriamo oggi la Domenica della Parola di Dio, che è un'iniziativa pastorale voluta da Papa Francesco nel 2019. Questa domenica è "dedicata alla celebrazione, alla riflessione e alla diffusione della Parola di Dio" (*Aperuit Illis*, n. 3). Apriamo la nostra mente e il nostro cuore per accogliere questa Parola, che è "lampada per i nostri passi, luce sul nostro cammino" (cfr Sal 118, 105).

PROCESSIONE SOLENNE CON IL LIBRO DEI VANGELI

Quando il popolo è radunato, mentre il sacerdote fa il suo ingresso con il diacono e i ministri, si intona il canto d'ingresso. È bene che durante la processione il diacono, o in sua assenza un lettore, porti l'Evangelario un po' elevato. Alla processione introitale si usino l'incenso, la croce e i candelieri. Giunti in presbiterio si collochi l'Evangelario sull'altare. Quindi, colui che presiede accede all'altare e lo venera con il bacio. Poi incensa la croce e l'altare, girandogli intorno.

ATTO PENITENZIALE

C. In questo giorno la Chiesa celebra la domenica della Parola di Dio: apriamo il nostro cuore alla presenza di Dio che, attraverso la sua Parola, desidera rivelarsi e abitare nella nostra vita.

Per poter accogliere la sua presenza durante questa celebrazione, riconosciamoci peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

C. Signore, che sei la Parola di Dio fatta carne, Kyrie eleison.

℟. Kyrie eleison.

C. Cristo, che ai ciechi ridai la vista con la forza della tua parola, Christe eleison.

℟. **Christe eleison.**

C. Signore, che liberi le nostre esistenze dal peccato, Kyrie eleison.

℟. **Kyrie eleison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

℟. **Amen.**

Si canta il Gloria. Colui che presiede recita la colletta. Inizia, poi, la Liturgia della Parola.

MONIZIONE INTRODUTTIVA ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Davanti al popolo d'Israele, che aveva sofferto in modi diversi, il profeta Isaia lo incoraggia annunciando un futuro migliore: "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce". Gesù è quella luce che ci illumina in modo speciale attraverso la sua Parola. Anche San Paolo si rivolge ai Corinzi per esortarli ad uscire dalle divisioni. La Parola di Dio, che ascolteremo nella Lettera dell'Apostolo, richiama anche noi all'unità della fede in Gesù Cristo. Siamo i figli di Dio riuniti per ascoltare e seguire la sua Buona Novella. Nel Vangelo Matteo colloca l'inizio del ministero di Gesù in Galilea, seguendo la profezia di Isaia relativa a questa regione, come ascolteremo nella prima lettura. Gesù si presenta come la Luce che illumina il mondo annunciando la conversione e scegliendo i suoi primi discepoli.

PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Per la proclamazione del Vangelo, l'Evangelario viene portato in processione dall'altare all'ambone, dove viene incensato. Al termine della proclamazione, l'Evangelario viene portato dal ministro in processione al luogo preparato. Depositato aperto, può essere nuovamente incensato.

Un commentatore può spiegare il gesto con queste o simili parole:

Il libro contenente la Parola di Dio viene solennemente portato e deposto in questo luogo. È un gesto simbolico con il quale poniamo in risalto la Sacra Scrittura in mezzo alla nostra comunità di preghiera, ma manifestiamo anche il nostro desiderio di metterla al primo posto nella nostra vita. In questo



modo, la Parola di Dio diventa il faro della nostra esistenza che illumina ogni nostra decisione e ispira le nostre azioni per fare la volontà di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre, ricco di misericordia, che consacrò il suo Figlio con l'unzione dello Spirito Santo, per evangelizzare i poveri, sanare i contriti di cuore e consolare gli afflitti.

Ripetiamo insieme:

℟. Rendici, o Padre, annunciatori della Parola del Figlio tuo!

Tu che nel tuo disegno universale di salvezza vuoi che tutti gli uomini giungano alla conoscenza della verità, noi ti rendiamo grazie, perché hai dato al mondo il tuo Figlio unigenito, Verbo fatto carne, via, verità e vita del mondo. Noi ti preghiamo. **℟.**

Tu che hai mandato il tuo Figlio ad annunciare il lieto messaggio ai poveri, la liberazione ai prigionieri e a predicare il tempo di grazia, rendi sempre più missionaria la tua Chiesa, perché abbracci gli uomini di ogni lingua e nazione. Noi ti preghiamo. **℟.**

Tu che chiami le genti dalle tenebre alla tua meravigliosa luce, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi in cielo, sulla terra e sotto terra, rendi cooperatori e testimoni del Vangelo. Noi ti preghiamo. **℟.**

Tu che hai fondato la Chiesa sulla fede degli apostoli, donaci un cuore retto e sincero, pronto ad accogliere la tua Parola, e suscita in noi e nel mondo intero frutti abbondanti di santità. Noi ti preghiamo. **R**

Tu che ci fai dono della tua Parola, fa' che essa plasmi la vita di quanti esercitano il ministero del lettorato e del catechista. Noi ti preghiamo. **℟.**

C. Guarda con bontà, o Padre, quanti sono radunati nel tuo nome, perché nell'ascolto assiduo della tua Parola, docili all'insegnamento della Chiesa, ti servano con generosa dedizione, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

- C. Dio Padre, che ha manifestato in Cristo la sua verità e la sua carità, vi faccia apostoli del Vangelo e testimoni del suo amore nel mondo.
- ℟. Amen.
- C. Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa di essere presente fino alla fine dei secoli, guidi i vostri passi e ispiri le vostre parole.
- ℟. Amen.
- C. Lo Spirito del Signore sia su di voi, perché possiate percorrere le strade del mondo per evangelizzare i poveri e guarire i cuori feriti.
- ℟. Amen.
- C. E su tutti voi qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio ✠ e Spirito Santo.
- ℟. Amen.

CONGEDO FINALE

Grati al Signore per averci concesso di incontrare oggi in modo più consapevole Gesù nella Sua Parola, ritorniamo nelle nostre case ricolmi della gioia di questo incontro e testimoniamo ciò che abbiamo veduto e toccato del mistero di Dio.



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto